



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DISCIPLINARE
ai sensi del DD n. 100 del 17.01.2019

TRA

La Regione Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
e
Congregazione Padri Rogazionisti: Istituto Cristo Re di Messina

**Potenziamento tecnologico, ammodernamento impiantistico ed abbattimento delle barriere
architettoniche del Teatro dell'Istituto Cristo Re**

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione n. 512 del 12.12.2018 “*Teatri di Sicilia. Attivazione fondi ex art. 38 dello Statuto della Regione Siciliana. Determinazioni*”, la Giunta Regionale ha apprezzato l’iniziativa inerente all’intervento strategico Teatri di Sicilia, prevedendo lo stanziamento di risorse sino ad euro 5.000.000,00 volte al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo di Sicilia;
- con il Decreto dirigenziale n. 100 del 17/01/2019 sono state esplicitate le procedure esecutive attraverso apposito avviso pubblico finalizzato a promuovere interventi di ristrutturazione, restauro, innovazione tecnologica, messa a norma, ripristino dell’agibilità e della fruibilità di sedi dello spettacolo di proprietà pubblica e privata;
- con la disposizione dirigenziale prot. n. 25571 del 21.05.2019 sono stati nominati i componenti il nucleo di valutazione delle proposte presentate a valere sul detto Avviso;
- con la nota del Dirigente Generale prot. n. 53900 del 07.11.2019, con riferimento all’Avviso pubblico approvato con DDG. n. 100 del 17.01.2019, è stato proposto al Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Assessore dei beni culturali ad interim, di ampliare a 27 il numero dei progetti da finanziare con fondi ex art. 38, di cui alla delibera di Giunta 512/2018 applicando una percentuale pari al 77,74% della spesa ritenuta ammissibile;
- con DD n. 3001 del 02.12.2019 del Ragioniere Generale sono stati istituiti per l’esercizio finanziario 2019 appositi capitoli di spesa per l’intervento strategico “Teatri di Sicilia e iscritta la somma complessiva di € 4.999.752,31 spendibili nell’esercizio finanziario 2020;
- con il Decreto dirigenziale n. 5803 del 06.12.2019 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sull’Avviso pubblico, riportata nell’Allegato A del decreto, nonché la graduatoria dei progetti finanziabili con lo stanziamento ex art. 38 dello Statuto della Regione Siciliana, riportata nell’Allegato B del decreto;
- che l’intervento denominato “*Potenziamento tecnologico, ammodernamento impiantistico ed abbattimento delle barriere architettoniche del Teatro dell’Istituto Cristo Re*” proposto dalla Congregazione Padri Rogazionisti: Istituto Cristo Re di Messina è compreso tra i progetti ammessi a contributo di cui al detto Allegato B per l’importo di euro 169.295,60;
- col presente atto si intende disciplinare operativamente le modalità amministrative concernenti la concessione del contributo in questione in favore della Congregazione Padri Rogazionisti: Istituto Cristo Re di Messina, con sede legale Viale Principe Umberto, 89 cap. 98122 Messina, telefono 090712117 - PEO direttore@cristore.it, PEC rogazionisticristore@pec.it , in persona di Direttore pro-tempore e procuratore legale Marino Claudio, nato a Torino il 13/05/1975;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, per la realizzazione l’intervento denominato “*Potenziamento tecnologico, ammodernamento impiantistico ed abbattimento delle barriere architettoniche del Teatro dell’Istituto Cristo Re*”, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, e la Congregazione Padri Rogazionisti: Istituto Cristo Re di Messina, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

- 1.1 I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana (di seguito, “Dipartimento”) e la Congregazione Padri Rogazionisti: Istituto Cristo Re di Messina, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo di euro 169.295,60 finalizzato all’attuazione dell’intervento (di seguito, “Intervento”) denominato “*Potenziamento tecnologico, ammodernamento impiantistico ed abbattimento delle barriere architettoniche del Teatro dell’Istituto Cristo Re*” sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
- 1.2 Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è efficace sino al compimento delle attività in esso previste, fermi restando comunque tutti gli obblighi che impegnano le parti anche dopo la

conclusione dell'Intervento.

- 1.3 Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

- 2.1 Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e, al fine di garantire il rispetto delle procedure previste per l'intervento strategico “Teatri di Sicilia”, si obbliga a:

- a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Intervento, tutte le norme e i principi nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- c) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- d) trasmettere al Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- e) di comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni variazione al Cronoprogramma dei lavori allegato al presente Disciplinare;
- f) di comunicare tempestivamente le variazioni alle opere in fase di realizzazione (varianti in corso d'opera). Eventuali variazioni da apportarsi al progetto originario dovranno essere di lieve entità e tali da non modificare le finalità del progetto e, comunque, conformi alla normativa vigente in materia di lavori pubblici e ammissibili ai sensi dell'Avviso pubblico;
- g) assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 15/02/2020, pena la revoca del contributo;
- h) completare il progetto entro e non oltre il 31/12/2020, pena la revoca del contributo. Per chiusura dell'intervento si intende l'effettiva ultimazione dei lavori/forniture e il relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- i) evidenziare, nei modi più opportuni, che l'intervento in argomento è stato realizzato col sostegno economico della Regione Siciliana;
- l) conservare adeguatamente la documentazione relativa all'Intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per un periodo di almeno due anni a decorrere dalla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Intervento
- o) utilizzare esclusivamente i seguenti indirizzi di posta elettronica per qualsivoglia comunicazione inerente l'Intervento: PEC dipartimento.beni.culturali1@pec.regione.sicilia.it; PEO
serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Intervento

- 3.1 Nell'attuazione dell'Intervento il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma, allegato al presente Disciplinare, e ne assicura il compimento entro il 31/12/2020.
- 3.2 Il Beneficiario garantisce l'assunzione delle necessarie obbligazioni entro il 15.02.2020.
- 3.3 In caso di mancato rispetto di tale termine per causa di forza maggiore comprovata, il Dipartimento potrà concedere, su richiesta del Beneficiario, una proroga, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Intervento sia comunque destinato a essere completato entro e non oltre il 31/12/2020.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

- 4.1 A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'Intervento, il Dipartimento provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, sempre tenendo conto

della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile. La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento dell'istanza. Il contributo resterà invece invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

- 4.2 A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o dei servizi e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, la documentazione relativa all'aggiudicazione, unitamente al contratto e al quadro economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – secondo i criteri di cui all'art. 5 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Spese ammissibili

- 5.1 L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
- 5.2 Sono ammissibili al finanziamento le spese definite al punto 6 dell'Avviso pubblico, se effettuate dal Beneficiario entro le date di avvio e conclusione dell'Intervento. Le spese si considerano effettuate con riferimento al momento in cui le stesse sono state definitivamente ed irrevocabilmente sostenute (data di quietanza del documento di pagamento).
- 5.3 Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni regionali e nazionali.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

- 6.1 Il contributo verrà erogato su richiesta del Beneficiario con le modalità del rimborso a costi effettivi e mediante ordine di pagamento sul conto corrente dedicato intestato al Soggetto beneficiario, che si obbliga a indicarne tempestivamente gli estremi, rimanendo esclusa ogni responsabilità del Dipartimento per ritardi nella comunicazione.
- 6.2 Saranno oggetto di rimborso unicamente quelle spese che risultino effettivamente sostenute, tracciabili, regolarmente contabilizzate, strettamente coerenti con il progetto e conformi al relativo piano economico. Le spese dovranno inoltre essere contenute entro i limiti autorizzati, riferiti al periodo di durata prestabilito del progetto e correttamente rendicontate. In particolare si specifica che tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al progetto non sono ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, pena la non ammissione del relativo importo.
- 6.3 L'Amministrazione erogherà il contributo pubblico per stati di avanzamento lavori (SAL) ogni qualvolta le spese rendicontate siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00 e, comunque, fino al raggiungimento del 90% del contributo concesso, previa acquisizione di apposita richiesta del Beneficiario corredata degli atti giustificativi (obbligazioni, stati di avanzamento, certificati di pagamento rilasciati dal Legale Rappresentante, etc.), della rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse), da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione dell'intervento nonché da specifica dichiarazione in forma di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che la documentazione prodotta è regolare e si riferisce esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione del progetto.
- 6.4 Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.
- 6.5 Il saldo, nella misura minima del 10% del contributo concesso, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della seguente documentazione a consuntivo, da trasmettere entro e non oltre mesi 3 dalla conclusione dell'Intervento:
- a) Certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e/o Collaudo e/o certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;

- b) Stato finale, atto di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e/o Collaudo e/o certificato di conformità;
- c) Rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti, comprensivo della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata, da trasmettere entro e non oltre mesi 4 dalla conclusione dell'Intervento;
- d) Specifica dichiarazione in forma di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che la documentazione prodotta è regolare e si riferisce esclusivamente a spese sostenute per la realizzazione del progetto agevolato;
- 6.6** La rendicontazione consuntiva dovrà riguardare tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, ivi comprese le spese a carico del Beneficiario.
- 6.7** Sul costo consuntivo del progetto utilmente rendicontato sarà calcolato l'esatto ammontare del contributo, che ai sensi dell'Avviso pubblico, non potrà eccedere l'80% del costo finale ammissibile rendicontato.
- 6.8** Tutte le dichiarazioni previste nel presente articolo 6 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal Legale Rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 7 – Modalità di conservazione della documentazione

- 7.1** Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa, contabile e fiscale e a renderla accessibile senza limitazioni. A tal fine è tenuto a fornire le informazioni relative all'ubicazione della documentazione e alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
- 7.2** Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico.
- 7.3** Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento anche successivamente alla chiusura dell'Intervento, come già indicato all'art. 2, lettera l) del presente Disciplinare per un periodo di almeno due anni dalla rendicontazione.
- 7.4** Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, con le modalità che riterrà opportune, verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso il Beneficiario, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute.

Art. 8 – Controlli

- 8.1** Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
- 8.2** La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
- 8.3** In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle norme nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Revoca della contribuzione finanziaria

- 9.1** Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, il Dipartimento si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui:
1. la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
 2. in caso di esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 3. qualora il Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

4. qualora il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;
 5. qualora il Beneficiario, per imperizia, o altro comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento;
 6. laddove, per le attività oggetto del contributo, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da altri enti o istituzioni pubbliche;
- 9.2** Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, eventualmente maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
- 9.3** In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 10 - Foro competente

- 10.1** Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove Il Dipartimento sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il Legale Rappresentante

Per il Dipartimento, Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro